



# Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina, Federazione Russa o Bielorussia

*Invio domande tramite portale SIMEST a decorrere dal 12 luglio 2022*

Sono state definite dal Comitato Agevolazioni di SIMEST le caratteristiche del nuovo intervento agevolativo a sostegno delle imprese italiane (PMI e MID Cap) **con esportazioni dirette verso l'Ucraina e/o la Federazione Russa e/o la Bielorussia** che, a seguito dello scoppio del conflitto, hanno registrato una perdita di fatturato export verso i predetti Paesi.

L'intervento consiste in un finanziamento a tasso zero ed un'eventuale quota a fondo perduto, pari al 40%.

## CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini dell'ammissibilità all'intervento agevolativo, l'impresa richiedente **deve**:

1. avere sede in Italia ed essere **costituita in forma di società di capitali**;
2. **essere una PMI o una MID Cap** (fino a 1.500 dipendenti);
3. essere in stato di attività e risultare regolarmente iscritta al Registro imprese;
4. **aver depositato presso il Registro imprese almeno 3 bilanci relativi a 3 esercizi completi**. I bilanci devono riguardare lo stesso soggetto richiedente;
5. avere un rapporto tra il fatturato medio estero verso l'Ucraina e/o la Federazione russa e/o la Bielorussia e il fatturato medio totale, relativamente agli ultimi 3 esercizi, pari almeno al **20%** (come dichiarato e asseverato da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF);
6. dichiarare un calo del fatturato estero verso l'Ucraina e/o la Federazione russa e/o la Bielorussia e prevedere che, al termine dell'esercizio 2022, tale calo di fatturato sia complessivamente pari o superiore al **20%** del fatturato medio estero realizzato verso questi 3 Paesi nel triennio precedente.

Inoltre, l'impresa non deve:

1. essere soggetta ad alcune procedura concorsuale, né deve aver presentato domanda per una procedura concorsuale;
2. **rientrare nella categoria di scoring SIMEST A5**;
3. trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Reg. UE 651/2014;
4. rientrare tra le imprese che hanno ricevuto aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
5. rientrare nell'ambito delle imprese escluse dall'intervento agevolativo (per esempio: imprese attive in via prevalente nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli; imprese attive nel settore bancario e finanziario, ecc.).

## INTERVENTO AGEVOLATIVO

L'intervento consiste in un **finanziamento a tasso agevolato** (tasso zero) in regime *"de minimis"* **con cofinanziamento a fondo perduto** in regime di *"Temporary Crisis Framework"* (la concessione della quota di cofinanziamento a fondo perduto è subordinata alla preventiva autorizzazione della misura da parte della Commissione europea).

## IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE

Fino a € 1.500.000 in funzione della classe di scoring e comunque non superiore al 25% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati dall'impresa.

## QUOTA MASSIMA A FONDO PERDUTO

Fino al 40%. La quota di co-finanziamento a fondo perduto è concessa, in ogni caso, nei limiti dell'importo massimo complessivo di agevolazione in regime di Temporary Crisis Framework per impresa, pari a €400.000.



**Umberto Martelli**  
Tel. 071 29048222  
u.martelli@confindustria.an.it





## Export



### DURATA DEL FINANZIAMENTO

6 anni di cui 2 di pre-ammortamento

### SPESE AMMISSIBILI E SPESE ESCLUSE

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spese:

1. **spese per la realizzazione di investimenti produttivi, anche in Italia**, tra cui ad esempio: acquisto di macchinari, apparecchiature ad uso produttivo, impianti e benistrumentali o potenziamento/riconversione di beni produttivi e strumentali esistenti; tecnologie hardware o software e digitali in genere, incluso il potenziamento o riconversione di tecnologie esistenti;
2. **spese per la realizzazione di una nuova struttura commerciale** (esempio: ufficio, negozio, corner, showroom), **anche temporanea, o per il potenziamento di una struttura esistente in un Paese estero alternativo a Ucraina, Federazione russa e/o Bielorussia;**
3. **spese per consulenze e studi** volti all'individuazione di mercati esteri alternativi a Ucraina, Federazione russa e/o Bielorussia o al potenziamento della presenza sui mercati esteri alternativi;
4. **spese promozionali e per eventi internazionali in Italia e all'estero** finalizzati all'individuazione di mercati esteri alternativi a Ucraina, Federazione russa e/o Bielorussia o al potenziamento della presenza su mercati esteri alternativi;
5. **spese per certificazioni e/o omologazioni di prodotto, registrazione di marchi, brevetti, ecc.** in mercati esteri individuati alternativi a Ucraina, Federazione russa e/o Bielorussia;
6. **spese per la consulenza finalizzata alla presentazione della domanda di finanziamento**, per un valore fino ad un massimo del 5% dell'importo deliberato.

Sono ammissibili le spese **sostenute successivamente alla ricezione dell'esito della domanda ed entro il periodo di realizzazione dell'intervento**, che inizia alla data di presentazione della domanda e termina il secondo esercizio intero successivo alla data di erogazione.

Sono **escluse** le spese:

1. **per attività connesse all'esportazione**, ossia direttamente connesse ai quantitativi esportati, **spese relative alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione, spese correnti connesse all'attività di esportazione;**

2. **relative ad attività correnti dell'impresa richiedente** (spese per il personale, spese per consulenze periodiche o continuative, ecc.);
3. **oggetto di altra agevolazione pubblica.**

### ITER DI VERIFICA PER LA CONFERMA DELL'AGEVOLAZIONE

**In fase di compilazione della domanda**, l'impresa deve:

- indicare il dato relativo al fatturato estero registrato in ciascuno dei tre anni verso le tre geografie, allegando l'asseverazione da parte del soggetto revisore, ivi incluse le dichiarazioni IVA sottostanti;
- dichiarare una previsione di calo del fatturato estero a livello aggregato verso Ucraina, Federazione Russa e/o la Bielorussia che, al termine dell'esercizio 2022, dovrà essere complessivamente pari o superiore al 20% del fatturato medio estero realizzato verso tali Paesi nel triennio precedente.

**Entro il 31 dicembre 2023**, l'impresa deve:

- attestare, mediante dichiarazione e asseverazione da parte di un soggetto iscritto al registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF, di aver subito effettivamente un calo di fatturato per l'esercizio 2022 a livello aggregato verso Ucraina, Federazione Russa e/o Bielorussia di almeno il 20% rispetto al fatturato medio estero realizzato nel triennio precedente verso le medesime geografie.

### MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- L'accesso al Portale per la compilazione e presentazione delle richieste di finanziamento sarà possibile **a partire dalle ore 09:00 del 12 luglio 2022**. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di finanziamento per tale strumento.
- Per poter accedere al Portale è **necessario acquisire una posizione nella coda virtuale**. Una volta arrivato il proprio turno, sarà possibile effettuare le attività entro una tempistica massima, trascorsa la quale sarà necessario accedere nuovamente al meccanismo di coda.
- Le richieste di finanziamento potranno essere presentate **fino alle ore 18:00 del 31 ottobre 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili**.
- In ogni caso, la presentazione della domanda non comporta il diritto alla delibera dell'intervento che resta subordinata al completamento dell'istruttoria SIMEST e all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

